



**ISTITUTO COMPRESIVO LUCCA 3**

***PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA***

***Triennio 2022-2025***

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO  
COMPENSIVO LUCCA 3 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella  
seduta del 25/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.  
13553 del 21/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella  
seduta del 28/12/2021 con delibera n. 66*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Lucca 3 è ubicato nella parte ovest della città, a ridosso delle Mura, comprende il quartiere di S. Anna, le frazioni di S. Angelo e S. Donato, inclusi nella seconda circoscrizione del territorio comunale. I nuclei abitativi sono stati realizzati intorno a più assi viari denominati viale Puccini, già via Sarzanese, via Vecchia Pisana e viale Luporini. La zona si è espansa in maniera poco organica e non sempre ordinata: accanto a corti ristrutturate e a zone residenziali di vecchio insediamento, sono sorti condomini, case popolari, fabbricati ad uso commerciale ed artigianale. Molti gli insediamenti commerciali per la grande distribuzione. Nel quartiere di S. Anna sono presenti aree verdi attrezzate ad uso pubblico: il parco Robinson, ubicato in via Don Minzoni, adiacente alla scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria "G. Giusti"; un parco-giochi di recente costruzione in via De Gasperi ed ulteriori spazi verdi in via Togliatti e in via Matteotti, nelle vicinanze della scuola primaria "Don L. Milani" e della scuola dell'Infanzia "M.A. Papini". Su iniziativa della Parrocchia di S. Anna è funzionante, presso il "Centro Anziani", una struttura, denominata "Oratorio Giovanni Paolo II", dotata di servizi e locali per accogliere bambini, ragazzi e giovani e svolgere attività di catechesi, ludiche e di sostegno allo studio. Inoltre, nel quartiere di S. Donato, nelle vicinanze di una scuola primaria dell'Istituto, è presente un'altra struttura parrocchiale, denominata "Le Vele", con equivalenti possibilità di aggregazione. Nel territorio sono presenti società sportive, gruppi di volontariato e associazioni culturali come il "Gruppo Storico Sbandieratori e Musicisti" che si allena nelle palestre della scuola primaria e secondaria di I grado, in Via Don Minzoni, perché i ragazzi iscritti, in larga parte, sono stati e sono allievi di queste due scuole. La popolazione del territorio, nel quale sono situate le scuole dell'Istituto Comprensivo, è composta da realtà molto diverse: da famiglie di estrazione medio alta a nuclei familiari con condizioni disagiate, sia dal punto di vista sociale che economico. Il contesto territoriale dell'IS, negli ultimi anni ha subito notevoli trasformazioni che hanno portato ad una presenza, sempre maggiore, di alunni provenienti da molteplici paesi con evidenti diversità sociali e culturali. Nel corso degli anni, i gruppi Sinti e Rom, presenti nel bacino di utenza dell'Istituto, si sono gradualmente distribuiti ed integrati in diversi quartieri della città. Nella zona, l'Istituto Comprensivo Lucca 3 è presente con tre scuole dell'infanzia "G. Giusti", "G. Rodari" e "M.A. Papini"; tre scuole

primarie "G. Giusti", "Don L. Milani" e "S. Angelo/S. Donato"; una Scuola Secondaria di I grado, "C. Del Prete". Inoltre nell'area si trovano, oltre al nido comunale "Il Seme" e il nido di impostazione montessoriana "Il paese delle meraviglie", una scuola dell'infanzia privata "Moni" e il Liceo Scientifico "A. Vallisneri".

L'Istituto, alla luce della situazione di emergenza sanitaria esistente, ha predisposto e aggiornato un *Protocollo anti-contagio d'Istituto* per promuovere la cultura della sicurezza sia negli allievi sia per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici; ha organizzato il *Piano della D.D.I* per l'utilizzo del Registro Elettronico e la piattaforma G-SUITE ma anche per stabilire le quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale per disciplina con l'indicazione del numero minimo e massimo di ore per attività sincrone e asincrone in caso di utilizzo esclusivo della D.D.I.

La Scuola collabora strettamente con le famiglie dei suoi studenti anche in modalità a distanza: un nuovo *Patto di corresponsabilità* sancisce la condivisione del ruolo educativo della famiglia nei nuovi ambienti di apprendimento; l'Istituto propone sportelli di ascolto psicopedagogico qualificato per offrire ai genitori un supporto nel percorso scolastico del proprio figlio/a. Il progetto educativo *I genitori adottano la scuola* promuove la partecipazione alla vita della scuola attraverso la condivisione degli obiettivi, delle azioni e la cooperazione tra i diversi soggetti, per progettare percorsi didattici da realizzare in orario scolastico ed extrascolastico che coinvolgono i docenti, i genitori e gli studenti. *La scuola in movimento 3.0*, è un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro che opera nel nostro istituto, mira a sensibilizzare e soprattutto a coinvolgere il maggior numero di genitori sia a partecipare alla fase organizzativa delle attività che promuove- per la raccolta fondi rispondenti alle richieste progettuali della scuola- sia a garantire anche un ambiente più confortevole e comunitario. Il Sito Web- che si è rinnovato- e l'Ufficio Stampa dell'Istituto concorrono ai flussi comunicativi all'interno della comunità scolastica oltre che a promuovere l'O.F. sul territorio e gli eventi proposti - anche per via telematica- della Scuola. La scuola concorre, con altre istituzioni ed agenzie, tra cui la famiglia, alla formazione dei cittadini di domani attraverso i *Regolamenti* tra i quali il *Patto di corresponsabilità* e lo *Statuto delle studentesse e degli studenti*. Già da alcuni anni l'Istituto, al fine di formare gli studenti ad una cittadinanza attiva, realizza progetti sulla Legalità e dispone del Curricolo di Cittadinanza, Costituzione e Legalità in linea col Protocollo provinciale (a. s. 2018-2019) che si sono collocati nel *Curricolo di Educazione Civica* elaborato come richiesto dalla linee guida ministeriali: alcuni progetti garantiscono il contenimento dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo mentre i progetti di *Comunicazione non violenta (C.N.V.)* e di *Educazione alla consapevolezza globale di se stessi e alla salute psicofisica* e le

iniziative sportive- che rientrano in un *Progetto sportivo* molto ricco di attività interne e/o esterne in raccordo con soggetti istituzionali C.O.N.I. e M.I.U.R. o del territorio- sono orientati a promuovere una migliore integrazione sociale di tutti i gruppi di studenti e a fornire nuovi strumenti umani e culturali per superare le problematiche del mondo in cui viviamo.

Ovviamente la Scuola fa leva sull'istruzione disciplinare utilizzando *le discipline come strumenti formativi* e non come fini: il fine è la formazione degli alunni, futuri cittadini. Essere formati oggi, nella nostra società, significa disporre di "strumenti" (competenze) cognitivi, emotivi, affettivi, socio-relazionali necessari per comprendere la realtà e per operare in essa, per gestire il cambiamento continuo senza esserne sopraffatti, per ricondurre ad unità significative le esperienze episodiche e frammentarie, così come l'eccesso di informazioni grezze cui siamo quotidianamente esposti. L'Istituto, *scuola associata UNESCO*, ha definito la sua mission in termini di ACCOGLIENZA ed INCLUSIONE, puntando a sfruttare al meglio le proprie risorse e ad offrire opportunità formative per l'intera utenza. Una relazione educativa basata sull' accoglienza è la condizione perché ciascun alunno provi il senso di appartenenza alla classe: quando la persona sente di fare parte del gruppo comincia a mettersi in gioco con tutte le proprie risorse; è allora che inizia a dare senso all'esperienza dell'apprendere. La scuola è intesa come terreno per favorire l'inclusione e l'intercultura, l'unione di più persone che si completano a vicenda mettendo in comune le proprie forze/risorse, esperienze, conoscenze e culture. Dentro questi due principi si muove e si orienta il nostro fare scuola ai tempi della D.A.D e della D.D.I.: dalla ricerca e dallo studio sulle discipline, alla riflessione sul ruolo dell'alunno e dell'insegnante nel processo d'insegnamento-apprendimento; dalla ricerca delle strategie e delle metodologie più rispondenti alla psicologia dell'individuo, al ripensamento degli spazi scolastici e/o ambienti digitali e dei tempi di lavoro. La complessità valorizza la professionalità docente e rende necessaria la continua formazione qualificante attuata sia nei Dipartimenti d'ambito- all'interno dell'Istituto- sia nella partecipazione a Reti territoriali come è stata la partecipazione alla formazione nella Rete d'Ambito di Lucca sulla *Valutazione formativa* (O.M.172/2020) per la Primaria aperta anche alla Secondaria. Inoltre, si svolgono moduli CLIL (*Content and Language Integrated Learning*, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare) e *moduli di Robotica Educativa* svolti da docenti interni formati nei due ordini di scuola. Recentemente l'IS ha promosso e organizzato un ciclo di webinar rivolto a studenti e famiglie nell'ambito dell'iniziativa di Lucca Learning City-Città per l'educazione permanente UNESCO sulla rivoluzione ecologica, Il tempo è adesso /Il futuro è adesso -*Salviamo il Pianeta: insieme per costruire un mondo migliore*. Le tematiche trattate da esperti di settore sono state la sostenibilità ambientale e alimentare, le buone

pratiche ambientali, le nanotecnologie, il cambiamento climatico, i patti di comunità e l'educazione all'aperto. Nel triennio 2019-2022 l'istituto ha realizzato e realizzerà progetti P.O.N. che ampliano e qualificano l'O.F. in orario pomeridiano offrendo risposte diversificate ai bisogni formativi di diversi gruppi di alunni del territorio: sulle Competenze di base e sulle Competenze digitali a.s.2019-2020 ; per supportare studentesse e studenti per i libri di testo ed i kit scolastici a. s. 2020-2021. Tenuto conto di un'analisi delle esigenze di bambini e ragazzi in un periodo ancora di emergenza pandemica i P.O.N. previsti per l'a. s. 2021-2022, si ispirano alla Avanguardie Educative e saranno realizzati per favorire l'apertura della scuola anche in orario pomeridiano offrendo spazi educativi di socializzazione e integrazione, di seguito si riportano alcuni esempi: musical, educazione motoria e outdoor education, corsi di Inglese di vari livelli di competenza linguistica con madrelingua, competenze digitali, STEM , scrittura creativa, coding e robotica educativa, metodo di studio.

La politica dell'Istituto è quella di riqualificare gli spazi esterni e interni e nello stesso tempo qualificare l'organizzazione al suo interno creando gradualmente strumenti comuni, legami progettuali-organizzativi tra Infanzia/Primaria e Secondaria di I grado, progettare un'offerta formativa atta a rispondere ai bisogni di un'utenza disomogenea e complessa e capace di garantire la verticalizzazione e l'attualizzazione del percorso formativo. Per l'inclusione ed il recupero delle competenze sono state ottimizzate le risorse interne (personale docente) nei singoli plessi scolastici. Purtroppo diversi laboratori sullo sviluppo delle competenze di base proposti dai fondi regionali P.E.Z. sono stati sospesi per motivi di sicurezza già dallo scorso anno come il progetto Club Job che consente di stipulare, con gli alunni in difficoltà di apprendimento alla Secondaria di primo grado, un patto formativo e di orientarli al mondo del lavoro. Attraverso la collaborazione con Enti e Associazioni territoriali, sono stati organizzati laboratori per l'intercultura, l'inclusione e l'orientamento anche a distanza. Un "Osservatorio", oltre al controllo degli esiti degli alunni in difficoltà, facilita e orienta interventi -per una didattica inclusiva adatta ai diversi livelli linguistici- e risorse. Sono stati attivati, grazie a figure specifiche all'interno dell'istituto per realizzare il Piano d'inclusione: Piani didattici personalizzati(PDP) anche integrati col territorio(PDPI); è stato definito il protocollo di accoglienza per gli alunni NAI e per gli alunni adottati e realizzati Piani di studio personalizzati (PSP) ; per gli alunni stranieri, si attuano anche in D.A.D , corsi di Italiano L2 con docenti specializzati interni che affiancano la progettazione curricolare. Nell'IS è pienamente operativo il "*Progetto in campo*", in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Lucca, per favorire l' inserimento degli studenti nomadi nel tessuto sociale con interventi di carattere educativo, di scolarizzazione e socializzazione. Nell'a. s. 2018-2019, il nostro Istituto

ha promosso una formazione con il Servizio Sociale per riflettere insieme sulla presa in carico professionale e la progettazione condivisa per gli alunni Sinti-Rom. Ciò evidenzia lo sforzo di un crescente coordinamento tra Scuola, Associazioni, Comune nell'intento di formare una rete territoriale sempre più efficace e atta a gestire e/o garantire i processi formativi agli alunni e un sostegno alle famiglie in svantaggio culturale -socio-economico .

Passando infine ad un'analisi più specifica sulla popolazione scolastica, l'IC Lucca 3 ha un'elevata percentuale di stranieri iscritti e frequentanti con bisogni educativi diversificati in base ai contesti socio-culturali ed antropologici di appartenenza. Se la media degli stranieri sulla popolazione scolastica dell'istituto è di 28%, più del doppio dei valori provinciali e regionali, ci sono classi e sezioni dove la stessa sale fino a raggiungere , e a volte superare, il 50 %.

Dall'analisi degli esiti delle prove nazionali INVALSI classi 5° scuola primaria riferite all'a.s. 2018-2019 si apprezza come a fronte di esiti superiori dei nativi rispetto alla media nazionale, centro Italia e regionale, gli alunni stranieri di I e II generazione si collocano invece mediamente al di sotto della media nazionale, regionale e del centro Italia; significativo è anche lo scostamento negativo dei risultati degli alunni stranieri rispetto ai nativi. Confrontando gli stessi risultati per l'a.s. 2019-2020 si apprezza un trend positivo dei risultati degli alunni stranieri sebbene ancora per alcune prove al di sotto delle medie.

Come ampiamente documentato da ricerche internazionali, la pandemia covid-19 ha prodotto effetti aggravati proprio sulle popolazioni più fragili, sulle marginalità sociali, tra cui spesso gli alunni stranieri si collocano.

Questo quadro è stato rilevato anche nel nostro istituto seppure in modi diversificati:

gli alunni nomadi (prevalentemente sinti dei due campi nomadi della città frequentanti il nostro istituto) hanno interrotto la frequenza già prima del lockdown: la paura del contagio ha prodotto un balzo all'indietro rispetto alla frequenza scolastica e all'investimento nella scuola. Anche gli alunni cinesi hanno cessato la frequenza per ragioni diverse: la motivazione frequentemente addotta dalle famiglie era riferita al timore che quarantene e isolamenti potessero ripercuotersi negativamente sull'attività lavorativa ed economica della famiglia.

Con il lockdown e la didattica a distanza si è invece assistito a una significativa dispersione scolastica nonostante lo sforzo organizzativo e comunicativo fatto dalla scuola per garantire a tutti gli studenti la disponibilità di un device e l'assistenza tecnica e informatica per il



funzionamento.

In occasione dell'aggiornamento della progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in sede di Staff , a inizio d'anno, è stata fatta una mappatura delle criticità rilevate per le diverse aree dell'offerta formativa in ordine alle prassi relative all'inclusione degli alunni stranieri.

Mappatura delle criticità:

- Difficoltà nella comunicazione tra scuola e famiglie di origine straniera.
- Difficile interazione con i genitori stranieri alla scuola dell'infanzia per la gestione condivisa delle linee educative.
- Mancato supporto della famiglia nello svolgimento dei compiti per molti alunni stranieri.
- Difficoltà linguistiche e comunicative delle famiglie straniere.
- Scarsa scuola dell'infanzia da parte dei bambini di background non italiano.
- Scarsa partecipazione delle famiglie di origine straniera alle iniziative della scuola.
- Scarsa rappresentatività delle famiglie straniere negli organi collegiali, scarsa affluenza al voto e alle assemblee.
- Inadeguata risposta della scuola ai bisogni di apprendimento della lingua italiana L2 per gli alunni non italofoni per mancanza di risorse adeguate.
- Scarsa disponibilità del personale docente formato a svolgere attività aggiuntive di insegnamento di italiano L2.
- Elevato tasso di evasione dell'obbligo scolastico in relazione agli alunni stranieri.
- Ritardo nel percorso scolastico significativo per gli alunni con background non italiano.
- Pratiche valutative che stentano a misurarsi con i piani personalizzati di apprendimento e con la costruzione di prove capaci di accertare progressi e talenti anche indipendentemente dal possesso di competenze linguistiche evolute.

La ricerca di soluzioni alle criticità emerse prenderà l'avvio da due assunti che costituiscono il fondamento della nostra scuola:

- considerare la diversità non come un ostacolo, ma come potenziale risorsa per l'innovazione, in modo da rispondere alle esigenze di un mondo che cambia; si è quindi chiamati a misurarsi con culture differenti;
- integrare gli alunni stranieri significa non delegare l'attività educativa e didattica totalmente a figure docenti specializzate: l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola per quanto riguarda l'aspetto educativo - didattico e di tutte le componenti della scuola per quanto riguarda gli aspetti relazionali, che devono essere caratterizzati da apertura e rispetto reciproco.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2021/2022 va assunto come conclusione di un progetto triennale (PTOF 2019-2022) orientato al raggiungimento degli obiettivi del PDM e in considerazione delle proposte emerse in sede di valutazione del PTOF come deliberato dal Collegio docenti il 30 giugno 2021. Considerando questo un anno di transizione che conclude un triennio caratterizzato dall'emergenza pandemica covid-19, si elabora il piano annuale dell'offerta formativa ponendo attenzione alle nuove emergenze educative covid-19 correlate. Gli effetti della pandemia hanno evidenziato fragilità socio-culturali (deprivazioni culturali ed economiche), socio-antropologiche (appartenenza a culture altre dalla nostra) oltre a quelle cognitive (bisogni educativi speciali singolarmente definiti e tra loro correlati). Gli effetti di medio-lungo periodo della pandemia su bambine/i e adolescenti sono riscontrabili a diversi livelli: del benessere psico-fisico, degli apprendimenti e dello sviluppo. Occorre progettare azioni tese a contrastare questi effetti negativi. Fermi restando gli indirizzi emanati già lo scorso anno scolastico e ponendo attenzione alle problematiche emergenti, si individuano le seguenti quattro direzioni verso cui è stata orientata la definizione dell'Offerta Formativa dell'a. s. 2021-2022 ed il Piano Triennale 2022-2025:

- 1) Investire nella scuola e nelle infrastrutture materiali e umane – educative:** riqualificare gli spazi esterni e interni, aggiornare e riqualificare l'azione didattica a partire dai processi valutativi orientati all'apprendimento, organizzare iniziative di formazione del personale rispondenti ai principali bisogni rilevati.
- 2) Garantire continuità educativa e didattica orizzontale e verticale anche in condizioni di emergenza:** attuare la DAD e DDI con azioni mirate ai bisogni di alunni e famiglie fragili, con strumenti e processi valutativi formativi anche per la DAD e DDI.
- 3) Realizzare azioni in sinergia con il territorio:** far leva sulla cooperazione delle famiglie, delle agenzie ed associazioni presenti sul territorio, sull'implementazione delle reti scolastiche per la realizzazione di obiettivi strategici, sulle collaborazioni ed accordi già in essere a partire

dai Patti educativi di comunità e dalla Rete di scuole all'aperto.

4) **Sostenere i diritti di chi è in condizione di vulnerabilità con azioni di contrasto della povertà educativa:** si dovrà agire sul piano culturale e sociologico attraverso l'ascolto e lettura dei bisogni cognitivi degli alunni e delle famiglie, anche sul piano socio-relazionale, partendo dalla conoscenza dei vissuti emotivi psicologici; in questo setting relazionale di accoglienza saranno attuate iniziative volte a incentivare la partecipazione delle bambine/i e adolescenti e dei loro genitori alla vita scolastica e a rendere il processo d'insegnamento/apprendimento significativo per il loro progetto di vita.

**PRIORITÀ STRATEGICHE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI PREVISTE PER IL TRIENNIO 2022-2025**

**1^PRIORITÀ-RISULTATI SCOLASTICI : *Promuovere il successo formativo di tutti i gruppi di studenti e, in un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio.***

**TRAGUARDO:** Ridurre del 7-8% lo scostamento dei risultati di apprendimento degli alunni non italofoeni rispetto ai nativi rilevabili con le prove nazionali in relazione alle classi 2° e 5° primaria e 3° secondaria di I grado.

**2^PRIORITÀ-COMPETENZE CHIAVE EUROPEE : *Migliorare le competenze chiave di "cittadinanza" degli studenti con B.E.S. attraverso la rilevazione interna delle valutazioni trasversali relative a Educazione Civica e Comportamento.***

**TRAGUARDO. *Aumento del 30% degli studenti con background migratorio e sinti/rom che non hanno superato il limite massimo di assenze per essere ammessi all'esame.***

Per il nuovo triennio, seguendo le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo, si individuano le seguenti aree di processo:

**CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE**

-Riflettere criticamente sui contenuti del curriculum scolastico per superare stereotipi e pregiudizi, per definire contenuti e costruire percorsi significativi in chiave interculturale e transculturale.

- Approfondire il valore formativo delle discipline per aiutare a relativizzare il punto di vista promuovendo il pensiero critico nell'affrontare situazioni problematiche di vita e di apprendimento.
- Prediligere una progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali, a una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da sviluppare pensiero critico, abilità di problem solving e problem posing anche per fare fronte a situazioni emergenziali.
- Sostenere la crescita delle competenze di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) ed alla dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza).
- Integrare i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal valore orientativo.
- Trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica su tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.
- In un'ottica inclusiva e transculturale promuovere e potenziare anche i curricula dell'educazione alla cultura sportiva, della musica e dell'educazione artistica.
- Adottare modelli di didattica attiva dove si apprende facendo e sbagliando (simulazioni, giochi, "debate", esperimenti pratici e partecipativi, "flipped classroom").
- Adottare i linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
- Adottare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
- Dare concreta realizzazione a processi valutativi equi e formativi da sviluppare verticalmente nel rispetto delle specificità di ciascun ordine scolastico.

## **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

- Trasformare l'aula, da spazio della lezione tradizionale in laboratorio attivo di ricerca, con arredi funzionali a una didattica attiva e strumentazioni tecnologiche (monitor touch , tablet, videoproiettori, banchi modulari) il cui potenziale didattico dovrà essere acquisito dai docenti con specifiche iniziative di formazione.

- Creare/migliorare spazi per l'apprendimento quali ambienti da vivere anche in orario extrascolastico: biblioteca, palestra, campo sportivo, orto e giardino, anche previ accordi di collaborazione e patti di comunità con l'ente locale, le associazioni sportive e culturali del territorio, i servizi sociali.
- Mantenere la centralità del curricolo degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile attraverso percorsi disciplinari in prospettiva trasversale(educazione civica) e verticale(curricolo di istituto); dare supporto educativo e didattico alla sensibilità ecologica e alle competenze di tutela ambientale; trarre stimolo dalle iniziative della rete UNESCO e dalle azioni implicate nei progetti di IS : Educazione all'aperto, Progetto M.U.R.A. per la mobilità urbana rispettosa dell'ambiente.
- Creare e mantenere un ambiente scolastico sereno e sicuro, rispettoso ed accogliente, aperto al dialogo e al confronto costruttivo, basato sulla costruzione di regole comportamentali comuni e condivise.

#### **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

- Praticare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie, con atteggiamento aperto e disponibile all'ascolto, con sospensione del giudizio.
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per potenziare le attitudini individuali e valorizzare le eccellenze.
- Diagnosticare tempestivamente alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES) con procedure di screening validate.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso proposte individualizzate, inclusive e sinergiche con focus sugli alunni non italofoeni per i quali si richiede una revisione del protocollo di accoglienza e la programmazione di interventi strutturati di lungo, medio e breve periodo.
- Analizzare la componente degli alunni non italofoeni presente nell'IS alla luce del background migratorio.
- Revisione e diffusione del Protocollo di accoglienza già vigente nell'IS
- Laboratori di mindfulness per promuovere la consapevolezza, l'accoglienza, l'inclusione ed

attenzione al benessere e l'equilibrio emotivo individuale e di gruppo con la CNV.

### **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

-Costruire collaborazioni efficaci ed efficienti con Istituzioni scolastiche del territorio, del primo e secondo ciclo, per la condivisione e la gestione dei processi e delle pratiche di continuità verticale e di orientamento formativo ed informativo.

-Implementare il processo di orientamento scolastico in vista della scelta della scuola secondaria di I grado individuando percorsi e strumenti volti a rimuovere i pregiudizi, più radicati nella famiglia che nella scuola, che per timore dell'insuccesso o per la necessità di garantire un lavoro precoce ai figli li indirizzano verso scuole professionali piuttosto che verso percorsi liceali.

### **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

- Approfondire la didattica interculturale anche con l'aiuto di esperti e formare nuovo personale per l'insegnamento dell'Italiano L2.

-Prevedere due tutor -per la primaria e la secondaria-al fine di operare con continuità con gli studenti non italofoni in un'aula interculturale preposta.

-Acquisire il potenziale didattico strumentazioni tecnologiche (monitor touch , tablet, videoproiettori, banchi modulari con specifiche iniziative di formazione)

-Competenze digitali: conoscenza di strumenti e metodologie didattiche da parte dei docenti elaborazione di un curriculum di competenze digitali.

- Dare concreta realizzazione a processi valutativi equi e formativi da sviluppare verticalmente nel rispetto delle specificità di ciascun ordine scolastico:

-Revisione del documento sulla valutazione ovvero operare la transizione verso la valutazione formativa per l'apprendimento, dove l'oggetto dell'azione del valutare non è l'alunno ma la prestazione che si sta osservando.

-Compimento e sistematizzazione del nuovo sistema di valutazione della scuola PRIMARIA alla luce delle indicazioni dell'ordinanza ministeriale 172/2020 in relazione, in modo particolare, alla valutazione in itinere e in considerazione delle possibilità offerte dal registro elettronico.

- Promozione e sviluppo, anche alla scuola secondaria I grado, di un sistema di valutazione formativa per l'apprendimento con particolare attenzione alla continuità di pratiche di valutazione in itinere con la scuola primaria, anche

nell'ottica di un'autentica verticalizzazione del curricolo.

- Alla scuola dell'infanzia si porterà a compimento la costruzione di un sistema condiviso di valutazione basato su osservazione e descrizione di comportamenti oggettivi in prospettiva di continuità del curricolo con la scuola primaria.

### **AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

- Monitorare i risultati di apprendimento su P.N. e prove di IS : la verifica dei risultati a distanza costituirà un prezioso strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

-Cultura della sicurezza come risposta organizzativa a calamità ed emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile.

-Cultura della valutazione e rendicontazione sociale nell'ottica di sviluppo della interazione sinergica con enti e associazioni territoriali.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Partecipare a formazioni promosse dall'IS rispondenti al RAV, PDM, PTOF:

- percorsi formativi finalizzati a promuovere la conoscenza dei quadri epistemologici e culturali delle discipline di insegnamento per una loro ridefinizione in chiave transculturale, inclusiva, generativa;

- percorsi di formazione sulle metodologie-didattiche innovative promosse dalle Avanguardie Educative , per l'insegnamento efficace delle discipline orientato all'inclusione ed al successo dell'apprendimento;

- percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione delle classi;

- percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;

- percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro

- prosecuzione formazione del progetto d'Istituto "A mano libera" e "Scuole all'aperto";



- percorsi formativi finalizzati al rafforzamento della cultura della Valutazione e dell'Autovalutazione

### **INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

-Coinvolgere attivamente i genitori, attraverso iniziative organizzate dalla scuola e incontri con esperti in orientamento, professori e psicologi, nel delicato processo di orientamento consapevole dei figli circa la prosecuzione degli studi.

- Valorizzare la partecipazione i genitori stranieri alla vita della scuola costituendo un gruppo di genitori che potrebbero svolgere le funzioni di facilitatori nella comunicazione/mediazione tra culture

-Monitorare la partecipazione delle famiglie straniere alla vita della scuola

- CREARE SINERGIE TERRITORIALI:

- far rete con altre realtà simili per alto tasso di popolazione scolastica straniera per stipulare PATTI DI COMUNITÀ/COMUNE a tema ambientale; stipulare accordi nel PATTO DI COMUNITÀ LUCCA LEARNING CITIES per reperire fondi per mediatori.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

La necessità di potenziare il curricolo nel triennio 2022-2025, puntando al successo formativo degli alunni non italofofoni, apre la comunità educante ad una nuova riflessione sull' inclusività e trasversalità delle conoscenze/competenze attraverso il dialogo interculturale che, evitando stereotipi e pregiudizi, evidenzia l'interdipendenza delle nazioni e gli apporti delle diverse culture attraverso le migrazioni. Assumendo tale orientamento si auspica di orientare a una lettura meno etnocentrica del mondo proprio attraverso le discipline ed educazioni e di favorire maggiore equità nell'ambito formativo. In questa visione, le famiglie degli alunni non italofofoni sono da considerare come un ponte verso il dialogo, tra mediazione linguistica, conoscenza della cultura d'origine e valorizzazione della cultura italiana. Scuola e Famiglia insieme per favorire un terreno comune transculturale, dove contano gli universali che uniscono l'umanità piuttosto che i confini e le diversità che dividono, dove la costruzione di relazioni collaborative tra pari, italiani e non italiani, fondano la vera accoglienza e l'inclusione sociale di tutti, nessuno escluso.

Pertanto la proposta formativa sarà caratterizzata dai seguenti aspetti:

v Il curricolo obbligatorio:

**INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO:** - intensificare i momenti laboratoriali del processo di insegnamento-apprendimento superando la dimensione trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal valore orientativo; sostenere la crescita delle competenze di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) ed alla dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza); in un'ottica inclusiva e transculturale si dovranno promuovere e potenziare anche i

curricoli dell'educazione alla cultura sportiva, della musica e dell'educazione artistica;

- operare la transizione verso la valutazione formativa per l'apprendimento, dove l'oggetto dell'azione del valutare non è l'alunno ma la prestazione che si sta osservando in esperienze ed attività scolastiche autentiche e significative;

- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per potenziare le attitudini individuali e valorizzare le eccellenze; diagnosticare tempestivamente alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES) con procedure di screening validate; prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso proposte individualizzate inclusive e sinergiche con focus sugli alunni non italofoni per i quali si richiede una revisione del protocollo di accoglienza e la programmazione di interventi strutturati di lungo, medio e breve periodo.

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA è stato introdotto a partire dell'anno scolastico 2020/21 (L. 92/2019). L'insegnamento ha carattere trasversale e i team docenti/consigli di classe e/o le diverse fasce sono chiamati a costruire annualmente una progettazione per non meno di 33 ore annuali. La progettazione deve riferirsi ai tre nuclei tematici indicati dalla Legge 92: - *Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Cittadinanza digitale.* Trattandosi di disciplina trasversale, è previsto il coinvolgimento di tutti i membri dei team/consigli. La valutazione (espressa con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) si riferisce ad aspetti trasversali ovvero a: approccio alle tematiche di cittadinanza; conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza; azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile; pensiero critico; relazione con gli altri; autonomia e puntualità nel lavoro; cittadinanza digitale. In sede di valutazione gli elementi conoscitivi saranno ricavati dall'intero team e dal consiglio di classe a partire dalla conduzione di attività disciplinari o percorsi interdisciplinari. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione e affrontate durante l'attività didattica. È auspicabile che il collegio docenti definisca strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni

delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Si segnala l'utilizzo del "debate" per lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo molto funzionale per le attività di cittadinanza e Costituzione.

LE COMPETENZE DIGITALI: Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto è il *Piano scolastico per la didattica integrata*. L'emergenza epidemiologica ha consentito alla scuola di accelerare nel processo di conoscenza e uso del digitale nella didattica. Data la molteplicità di proposte e risorse emerse durante il periodo del lockdown, molto resta da fare soprattutto sul fronte della conoscenza degli strumenti e delle metodologie didattiche legate al digitale da parte del corpo docente. Il piano dell'offerta formativa dovrà pertanto prevedere attività formative per il personale docente dei tre ordini. Rientra tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale, per le quali il Collegio è eventualmente chiamato a sviluppare e proporre un curricolo da adottare. Il piano dell'offerta formativa dovrà espressamente includere proposte tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie. A questo scopo, la scuola istituirà, oltre alla figura del referente d'istituto per il bullismo e cyberbullismo, un team digitale d'istituto. Il digitale sarà al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al coding e alla robotica, nonché di percorsi laboratoriali che mirino a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

MANTENERE LA CENTRALITÀ NEL CURRICOLO DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile dare nuovo impulso e supporto educativo e didattico alla sensibilità ecologica e alle competenze di tutela ambientale traendo stimolo e incentivo dalle proposte della rete di scuole UNESCO cui l'Istituto afferisce. Declinare gli obiettivi dell'Agenda 2030 in contenuti e percorsi disciplinari in prospettiva trasversale, rispetto all'educazione civica, e verticale in relazione al curricolo d'Istituto. Realizzare ed ampliare le azioni implicate nei progetti d'istituto quali l'Educazione all'aperto, il Progetto M.U.R.A. per la mobilità urbana rispettosa dell'ambiente.

v Le proposte di arricchimento dell'O.F.

1. Educazione alla cittadinanza: l'IS, in questi anni, ha dato forza al Regolamento Scolastico "di disciplina" -anche nella Scuola Primaria- e sulla "quota assenze per la validità dell'a.s." che mira a contenere la percentuale di utenza a rischio. Recentemente sono stati ridefiniti il *Patto di corresponsabilità* e lo *Statuto delle studentesse e degli studenti*. L'Istituto negli anni ha maturato esperienze e protocolli atti a prevenire il bullismo e il cyber bullismo; ha un referente che collabora col dirigente scolastico che informa le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e adotta misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Inoltre l'IS realizza un collegamento col territorio come la Polizia Postale, che viene coinvolta in incontri di prevenzione. Il progetto Gaia Benessere Globale attuato nelle classi prime della Secondaria da docenti interni formati e mira all'educazione alla consapevolezza globale di se stessi e alla salute psicofisica promuovendo una migliore integrazione sociale. L'apertura sul territorio si concretizzerà attraverso l'organizzazione di eventi sulla tematica della Legalità e di incontri con la Polizia di Stato e la Polizia Municipale, occasioni di confronto ed approfondimento sulle norme che regolano la vita sociale e di riflessione su comportamenti legali, illegali e scorretti. Nello specifico, la formazione in CNV (Comunicazione non violenta) rivolta ai docenti, agli alunni e ai genitori, mira a favorire: un clima di ascolto empatico centrato sul dialogo; una riduzione delle situazioni di conflitto in ambiente scolastico; un rafforzamento del senso di appartenenza ad una comunità. Infine, da un punto di vista didattico-organizzativo, si punta a creare un setting d'aula inclusivo ed accogliente per prevenire il disagio e ad approntare procedure volte a prevenire e contenere eventuali crisi di alunni.

2. L'Istituto, Scuola Associata UNESCO, si propone di favorire l'incontro e il dialogo fra culture diverse, promuovendo il rispetto di tutti i popoli, delle loro Civiltà, della loro Cultura. In particolare, il progetto mira non solo alla conoscenza del patrimonio storico, artistico e ambientale della città, ma educa alla sostenibilità del territorio locale in riferimento ai valori promossi da UNESCO. I principi e gli approfondimenti "a tema" UNESCO fanno parte integrante del Curricolo di Educazione Civica. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile conferiscono un nuovo impulso e

supporto educativo e didattico alla sensibilità ecologica e alle competenze di tutela ambientale traendo stimolo e incentivo dalle proposte della rete di scuole Lucca Learning City per l'educazione permanente UNESCO. Si intende declinare gli obiettivi dell'Agenda 2030 in contenuti e percorsi disciplinari in prospettiva trasversale, rispetto all'educazione civica, e verticale in relazione al curriculum d'Istituto. In pratica si realizzeranno ed amplieranno le azioni implicate nei progetti d'istituto quali l'Educazione all'aperto, il Progetto M.U.R.A. per la mobilità urbana rispettosa dell'ambiente. L'obiettivo della rete di "Scuole pubbliche all'aperto", di cui fa parte l'istituto, è quello di riscoprire e praticare il contatto con la natura e con il territorio, attraverso pratiche educative e didattiche che utilizzino materiali naturali offerti dall'ambiente. Il progetto punta ad aiutare i bambini a crescere e formarsi come cittadini presenti, attivi, con una mente critica ed ecologica. L'IS ha partecipato nel mese di novembre 2021 come scuola associata UNESCO alla settimana UNESCO per l'educazione allo sviluppo sostenibile "La Rivoluzione Ecologica: il Tempo è Adesso / il Futuro è Adesso" organizzando per i suoi studenti di scuola primaria e secondaria di I° diversi webinar di Educazione Ambientale e Civica tenuti da esperti di settore e ai quali hanno partecipato i genitori tramite apposito link.

3. Il Progetto dell'ECO BIBLIOTECA, elaborato in risposta al bando FCRL per l'innovazione scolastica e in collaborazione con l'Associazione dei genitori Scuola in movimento 3.0 e Legambiente, si prefigge di allestire due biblioteche eco sostenibili per la Primaria, "plastic free" e "cultural barriers free" come ambiente di apprendimento, di coesione e inclusione sociale. La Scuola intende così contribuire alla crescita culturale del territorio promuovendo, in un ambiente con un allestimento innovativo, l'abitudine e il piacere della lettura ma anche utilizzare la biblioteca ed il patrimonio librario per attività di ricerca e di consultazione su varie tematiche che sviluppino le competenze sociali e civiche anche valorizzando le iniziative di attenzione al tema della sostenibilità presenti sul territorio.

4. La Scuola aderisce al progetto per il potenziamento dell'insegnamento musicale nelle scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Lucca con le risorse di personale qualificato messo a disposizione dalla Scuola di Musica "Sinfonia"; il progetto, che vede coinvolti i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia e di tutte le classi

delle scuole Primarie, si propone di sviluppare la capacità di decodificare il linguaggio non verbale della musica; di acquisire capacità di difesa e controllo dell'attuale invasione sonora; di sperimentare le proprie emozioni; di fare esperienze continuative di lavoro di équipe, attraverso il percorso di essere singolo autonomo nel gruppo; di affinare la sensibilità personale e di favorire la maturazione del sentimento estetico; di favorire l'acquisizione di conoscenze, comportamenti, abilità relativamente al linguaggio musicale. Tale progetto supporta la cultura musicale degli alunni oltre che l'indirizzo musicale alla Secondaria ha definito un curriculum specifico.

5. I laboratori PEZ, offrono proposte culturali-didattico- educative diversificate condotte da associazioni territoriali; si pongono la finalità di contrastare la dispersione scolastica sostenendo la capacità di costruire relazioni sane sia tra pari ma anche adulti e bambini; promuovere l'inclusione. Gli interventi, inseriti nella progettazione curricolare, si articolano in tre aree: disabilità, intercultura, disagio e orientamento. Tale progettualità è stata parzialmente sospesa in applicazione al protocollo anticovid dell'IS.

6. L'adesione dell'IS ai progetti P.O.N. nel triennio 2019-2022 ha contribuito a qualificare l'O.F. anche in orario pomeridiano proponendo laboratori, ispirati sia alla didattica innovativa - per supportare gli interessi degli studenti dalle competenze di base alle competenze digitali - sia perché adatti a sostenere i bisogni degli alunni in situazione di disagio socio-economico per libri di testo e kit scolastici a seguito del lockdown. Gradualmente la comunità educante ha compreso la grande opportunità educativa e professionale insita in tali azioni e si è coinvolta anche al suo interno valorizzando le competenze professionali presenti. I nuovi laboratori P.O.N. per a.s. 2021-2022 hanno inteso offrire ri-motivazione di interessi di bambini e ragazzi dalla Primaria alla Secondaria di I grado nell'extra scuola e rilanciare gli spazi scolastici aggreganti, in sicurezza, sul territorio in orario pomeridiano. I laboratori previsti sono numerosi, del tutto gratuiti e molto interessanti e spaziano in ambiti come musical, educazione motoria, outdoor education, corsi di inglese di vari livelli di competenza linguistica con madrelingua, competenze digitali, STEM, scrittura creativa, coding e robotica educativa, metodo di studio. Il primo laboratorio è stato realizzato come attività estiva mattutina *Summer English Camp* per la Primaria a cui hanno fatto

seguito alle proposte finanziate con D.L.41 tese a realizzare il Piano Scuola Estate-Fase III promosso dal MIUR come sostegno agli alunni più fragili per ri-motivare e ri-equilibrare gli apprendimenti in quelle fasce di alunni che hanno subito il lockdown sia da un punto di vista della socializzazione sia dello studio, da svolgere nel mese di settembre-ottobre 2021 come ripresa positiva e incoraggiante del proprio percorso di studio.

7. La scuola adotta-esplicitandole all'interno della Progettazione Annuale dei docenti- le seguenti strategie educative e metodologiche: la personalizzazione; learning by doing; il socio-costruttivismo; la metacognizione ; il cooperative learning. Nello specifico di quanto proposto per il nuovo triennio riguardo ad una didattica interculturale, si suggerisce di sperimentare *il dialogo* come strumento di apprendimento ed organizzare in modo democratico la comunità scolastica attivando processi di comunicazione e promuovere la capacità di intendere le ragioni degli altri nell'educazione alla convivenza democratica; la tecnica del *problem-posing* e *problem-solving* per superare gli stereotipi e i pregiudizi mediante ricerche riferite a ipotesi determinate; la tecnica del *debate* come strumento per aiutare a superare le opinioni soggettive attraverso evidenze (dati e fatti) a fondamento delle argomentazioni; la pratica del *peer tutoring* per promuovere l'apprendimento cooperativo e la metodologia della *flipped classroom* per privilegiare a scuola lo sviluppo delle competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari a classi parallele e/o in verticale negli anni ponte, i docenti si confrontano sulla progettazione, sulle metodologie e sulla valutazione (proposta per la primaria dall'O.M.172/2020) utilizzate in aula seguendo gli spunti offerti dalla Avanguardie Educative. L'animatore digitale, in coerenza al PNSD, redige progetti per completare la dotazione informatica; pianifica/organizza la formazione dei docenti per l'acquisizione di competenze nella TIC per rendere il "Curricolo digitale" verticale, sempre più agito e trasversale alle discipline; ogni docente in fase di progettazione didattica disciplinare dovrà esplicitare la parte dedicata a Tecnologia. Sono stati individuati docenti per l'approfondimento degli



strumenti digitali utili alla didattica innovativa e la diffusione delle azioni del PNSD nell'I.C. e il Team per l'Innovazione Digitale e un assistente tecnico si occupa della rilevazione e risoluzione dei problemi tecnici informatici dell'IS. Alcuni docenti esperti in Robotica Educativa realizzano moduli per gli studenti della Primaria e della Secondaria. Il PON L'anima del coding: Amicizia digitale(primaria)-Amici 2.0(secondaria) ha arricchito in orario extra-scolastico l'O.F. del 2019-2020 ed ha costituito un'occasione di approfondimento per l'elaborazione di un curriculum digitale all'interno del Piano per la D.D.I.

8. Il PAI descrive la situazione degli alunni BES e le strategie di intervento messe in atto dalla scuola. I settori di azione sono due: Area Inclusione e Area Intercultura. L'Area Inclusione si avvale di personale con competenze specifiche per offrire supporto ai docenti, promuovere la formazione su temi inclusivi, offrire consulenza per elaborare la modulistica PDP, PDPI e PEI su base ICF (revisionato dall'UST), attuare i protocolli e i curricoli predisposti negli ultimi anni. I docenti e i genitori collaborano con gli sportelli di consulenza su alunni BES tenuti da personale interno e da personale dell'AID. Mediante l'elaborazione di curricoli che consentono progettazioni a più velocità e con i sistemi di valutazione coerenti con le potenzialità di sviluppo individuale, sono stati apportati miglioramenti ai processi di individuazione precoce del disagio e alla elaborazione di una documentazione didattica personalizzata. L'IS ha attuato specifiche azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso il progetto per il recupero e il riequilibrio degli apprendimenti e il progetto ai sensi del D.lgs 62/2017 attuati anche in modalità a distanza; inoltre con la sospensione delle lezioni in presenza per le classi 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> della secondaria, la scuola ha reso possibile la frequenza quotidiana agli alunni disabili e una bisettimanale ad alunni BES. Inoltre sono stati svolti i progetti Crescere Insieme Servizio Civile, i laboratori PEZ per classi I e II, Club Job. Nell'Area Intercultura il protocollo di accoglienza d'istituto, sia per i bambini stranieri sia per i bambini adottati, vede impegnati in sinergia il personale amministrativo, l'Osservatorio Interculturale, i docenti dei laboratori linguistici e i docenti di classe. L'attivazione dei Piani di studio Personalizzati permette un monitoraggio costante del percorso formativo degli alunni alunni N.A.I.; i finanziamenti del progetto "Aree a rischio" sono stati destinati all'attivazione di

laboratori linguistici per gli alunni della scuola primaria e secondaria, in base ai bisogni linguistici rilevati. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, ai sensi del D.lgs 62/2017, attua specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per questo, la scuola ha individuato ed adottato il Progetto per il recupero e di riequilibrio degli apprendimenti per il periodo successivo alla valutazione periodica e per l'intero anno. Alla Scuola secondaria, sono state individuate le seguenti azioni: corso di recupero e riequilibrio per matematica e italiano (un ciclo di lezioni), recupero in itinere per le singole discipline "a classi aperte", i Progetti "Crescere Insieme Servizio civile", PEZ per classi I e II, Progetto "Club Job". Inoltre per la Primaria/Secondaria è attivo il Progetto "Tutor di aiuto nei compiti a casa", il dopo scuola dell'Oratorio e dell'ARCI, mentre lo sportello per lo studio della matematica "E se Google non lo sa" è attivo per la Secondaria. L'Area intercultura ha monitorato con i PSP il percorso formativo dei N.A.I ; durante l'anno sono organizzati Laboratori di Italiano come L 2- anche in D.A.D.- per studenti non italofoni di scuola primaria e Secondaria di primo grado.

9. Il progetto sperimentale "A mano libera!", nell'ambito della Continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria, è un chiaro esempio di come la Scuola abbia puntato in questi anni a mettere al centro lo sviluppo armonico della persona inclusi gli aspetti motori sin dalla Scuola dell'Infanzia. Difatti "A mano libera!" ha inteso curare lo sviluppo degli aspetti psicomotori e delle abilità di motricità fine coinvolti nel processo di apprendimento della letto-scrittura. L'idea è stata quella di intervenire precocemente, in modo da avviare, in accordo con le famiglie, percorsi formativi caratterizzati da strategie didattiche e soluzioni organizzative volte a facilitare la corretta impugnatura degli strumenti di scrittura. Una corretta impugnatura è uno dei requisiti fondamentali per educare il gesto grafico e facilitare il processo di apprendimento della letto-scrittura in classe prima di scuola primaria.

10. I progetti sportivi si sviluppano in verticale grazie al supporto del MIUR e CONI che promuovono l'implementazione dell'Educazione Fisica nella scuola primaria attraverso percorsi valoriali. Il progetto Gruppo studentesco alla Secondaria di Primo Grado "C. Del Prete", prevede un potenziamento di educazione motoria attraverso

diverse attività di inclusione motoria: dalla partecipazione a Special Olympics alla partecipazione ai giochi studenteschi sul territorio per l'eccellenza sportiva.

11. In un'ottica inclusiva e transculturale si dovranno promuovere e potenziare i curricula di educazione artistica anche avvalendosi dei progetti di qualità sul territorio promossi dal sistema museale, dalle scuole superiori di II grado o dall'UNESCO. L'edizione *Comics and Games 2021* ha proposto la partecipazione a incontri con gli autori anche in classe.

12. Lo scostamento fra il Consiglio orientativo e la scuola scelta incide fortemente sull'insuccesso formativo degli studenti durante il primo anno della scuola secondaria di II grado; molti degli alunni che non seguono il consiglio dei docenti si orientano su ordini di scuola più impegnativi e pertanto falliscono. Il percorso di miglioramento proposto vuole favorire negli studenti una maggiore consapevolezza del sé e delle proprie capacità e abilità e aiutarli a trovare la scuola più adatta dove spenderle in maniera efficace. Il coinvolgimento delle famiglie in questo percorso è importante affinché, anche i genitori, indirizzino il proprio figlio verso la scuola che sia più adatta a loro, senza che questo diventi un'imposizione. Per questo si ritengono fondamentali le seguenti azioni: 1. percorso di consapevolezza del sé e autorientamento per le classi seconde e terze; 2. coinvolgimento delle famiglie degli studenti: attraverso incontri con esperti (psicologo dell'orientamento) sul processo decisionale e sul ruolo di supporto che i genitori devono e possono avere nei confronti dei figli relativamente alla scelta; incontri con il coordinatore di classe come 'sportello di consulenza orientativa' in cui le famiglie potranno confrontarsi sulla scelta della scuola; incontri con le famiglie in collaborazione con le istituzioni locali (Comune e Provincia di Lucca), per illustrare i principali indirizzi di studio della scuola secondaria di II grado. 3. Azioni di didattica orientativa con l'attivazione di a) interventi di continuità didattica anche con gli Istituti tecnici affinché i curricula di istituto siano più funzionali ai bisogni formativi dei ragazzi e favoriscano un approccio più sereno e consapevole alla nuova scuola; b) costruzione di gruppi di circa 10/20 alunni delle classi terze, che dopo aver espresso la propria desiderata sulla scuola superiore (mese di ottobre) possano seguire nel primo quadrimestre brevi percorsi culturali a carattere laboratoriale riguardanti le discipline prevalenti dell'indirizzo di studi superiori scelto (Latino, Fisica,

Statistica, Economia, Diritto) e non previste nei curricula della scuola secondaria di I grado. c) conoscenza del territorio e delle professioni con azioni e strumenti per preparare i giovani alla scelta della scuola superiore anche in funzione dello sbocco lavorativo ed analisi della complessità del lavoro; d) costruzione di traguardi di apprendimento significativi per l'orientamento: ogni disciplina garantisce l'acquisizione di abilità trasversali trasferibili in vari ambiti (abilità comunicative, cognitive, metodologiche) e di conoscenze che non siano solo specifiche dei curricula della scuola media, ma che facciano riferimento anche a discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio dei licei e degli istituti tecnici, così che gli studenti possano misurarsi con i nuovi saperi della scuola superiore e valutarne la complessità. Il Percorso di orientamento formativo prevede anche la partecipazione al Progetto Club Job, elaborato dall'amministrazione comunale e dall'Associazione di promozione Sociale Oikos, finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile e all'inserimento sociale e lavorativo di adolescenti che stanno per terminare l'istruzione scolastica obbligatoria (16 anni). Prevede la collaborazione della Cooperativa Odissea con un percorso di psicologia di orientamento e di counseling. Il Percorso di orientamento informativo prevede un servizio di consulenza orientativa del centro per l'impiego per studenti e famiglie che intendono frequentare corsi di avviamento al lavoro (offerta formativa e prospettive occupazionali); interventi degli Istituti superiori della città di Lucca, che nel corso di alcuni appuntamenti in presenza o a distanza presentano la propria offerta formativa; azioni di continuità formativa con la scuola superiore; formulazione del Consiglio orientativo.

# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

Di seguito sono descritte a grandi linee-distribuite per annualità nel triennio 2022-2025- le azioni da pianificare nell'ambito dei processi specifici afferenti alle aree funzionali all'offerta formativa: ogni processo ed ogni area concorre alla realizzazione di un progetto unitario che pur iscritto in un'area funzionale all'offerta formativa raccoglie ed investe necessariamente i contributi di tutte le altre. Rispetto al precedente triennio si ritiene importante rimodulare le Aree funzionali re-introducendo un'area specifica per l'intercultura al fine di presidiare in questo complesso ambito le azioni volte al miglioramento.

### AREA INTERCULTURA

#### a.s. 2022-2023

AREA INTERCULTURA E AREA INCLUSIONE-Revisione e aggiornamento del format *Piano di studi personalizzato* per gli alunni con background migratorio da integrare con il PDP per gli alunni B.E.S.

Revisione del protocollo di accoglienza degli alunni con background migratorio con aggiornamento della normativa di settore.

DIPARTIMENTO DI LINGUA ITALIANA COORDINATO DAI REFERENTI AREA INTERCULTURA-Completamento e diffusione del sillabo relativo al curriculum dell'italiano L2 per i livelli A2 e B1 in relazione alla scuola secondaria di I grado, socializzazione e nuova diffusione di quello della scuola primaria

Organizzare un laboratorio permanente di italiano L2 utilizzando l'organico potenziato e promuovendo a partire dalla scuola dell'infanzia.

Ampliamento della modulistica e della cartellonistica tradotta nelle lingue più diffuse tra l'utenza scolastica



### a.s. 2023-2024

Organizzare un laboratorio permanente di italiano L2 utilizzando l'organico potenziato e promuovendo a partire dalla scuola dell'infanzia.

Realizzare uno scaffale interculturale in ogni plesso scolastico con materiale cartaceo e digitale.

Ampliamento della modulistica e della cartellonistica tradotta nelle lingue più diffuse tra l'utenza scolastica.

### a.s. 2024-2025

Organizzare un laboratorio permanente di italiano L2 utilizzando l'organico potenziato e promuovendo a partire dalla scuola dell'infanzia.

## AREA INCLUSIONE

### a.s.2022-2023

AREA INTERCULTURA E AREA INCLUSIONE-Revisione e aggiornamento del format *Piano di studi personalizzato* per gli alunni con background migratorio da integrare con il PDP per gli alunni B.E.S.

Promuovere e rilanciare la pratica della mindfulness nelle scuole: la mindfulness è la capacità non giudicante di stare nel momento presente. La pratica insegna a sviluppare consapevolezza dei propri pensieri, delle proprie emozioni e sensazioni corporee e quindi a riconoscere e a gestire il disagio, la sofferenza, la rabbia, la paura, la gioia, l'allegria ...Una pratica di alfabetizzazione emotiva che aiuta a migliorare i rapporti interpersonali e la comprensione reciproca

### a.s. 2023-2024

Promuovere e rilanciare la pratica della mindfulness nelle scuole: la mindfulness è la capacità non giudicante di stare nel momento presente. La pratica insegna a



sviluppare consapevolezza dei propri pensieri, delle proprie emozioni e sensazioni corporee e quindi a riconoscere e a gestire il disagio, la sofferenza, la rabbia, la paura, la gioia, l'allegria ...Una pratica di alfabetizzazione emotiva che aiuta a migliorare i rapporti interpersonali e la comprensione reciproca

### **a.s.2024-2025**

Promuovere e rilanciare la pratica della mindfulness nelle scuole: la mindfulness è la capacità non giudicante di stare nel momento presente. La pratica insegna a sviluppare consapevolezza dei propri pensieri, delle proprie emozioni e sensazioni corporee e quindi a riconoscere e a gestire il disagio, la sofferenza, la rabbia, la paura, la gioia, l'allegria ...Una pratica di alfabetizzazione emotiva che aiuta a migliorare i rapporti interpersonali e la comprensione reciproca

## **AREA QUALITÀ OFFERTA FORMATIVA**

### **a.s.2022-2023**

Promuovere e sostenere la formazione specialistica per l'insegnamento dell'italiano L2 nei docenti della scuola più motivati.

Rilevare le competenze interculturali dei docenti.

Costituzione di un gruppo di genitori con background migratorio disponibile a svolgere attività di mediazione linguistica e culturale nei momenti dei colloqui scuola-famiglia, degli incontri per le iscrizioni e l'orientamento, per l'accoglienza in caso di arrivo di alunni con background migratorio.

Sottoscrivere Patti di Comunità ed accordi di rete per realizzare sinergie con enti, istituzioni e associazioni territoriali per sostenere il complesso processo di accoglienza e inclusione per il successo formativo degli studenti con background migratorio

### **a.s. 2023-2024**



Sottoscrivere Patti di Comunità ed accordi di rete per realizzare sinergie con enti, istituzioni e associazioni territoriali per sostenere il complesso processo di accoglienza e inclusione per il successo formativo degli studenti con background migratorio.

Promuovere e sostenere la formazione specialistica per l'insegnamento dell'italiano L2 nei docenti della scuola più motivati.

### **a.s.2024-2025**

Promuovere e sostenere la formazione specialistica per l'insegnamento dell'italiano L2 nei docenti della scuola più motivati.

Sottoscrivere Patti di Comunità ed accordi di rete per realizzare sinergie con enti, istituzioni e associazioni territoriali per sostenere il complesso processo di accoglienza e inclusione per il successo formativo degli studenti con background migratorio.

## **AREA CURRICOLO E VALUTAZIONE**

### **a.s. 2022-2023**

Organizzare percorsi di teoria e pratica di comunicazione empatica non violenta (Marshall Rosenberg) rivolti al personale, ai genitori, agli studenti. La pratica, partendo dal riconoscimento delle emozioni e dei bisogni sottesi, proprio ed altrui, aiuta ad acquisire strumenti per comunicare ed esprimere, senza pretesa e senza paura, quello di cui si ha bisogno e ciò che si desidera; una pratica che promuove l'ascolto attivo, il decentramento dei punti di vista, l'osservazione con sospensione del giudizio che aiuta a gestire i conflitti in classe e nella vita quotidiana: una pratica che promuove le competenze interculturali

### **a.s.2023-2024**

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI-Revisione del curriculum di storia, matematica e arte per





una transizione in chiave multiculturale e interculturale.

Organizzare interventi di formazione per il personale docente su interculturalità del curricolo e corrispondenti pratiche e strategie didattiche.

Organizzare percorsi di teoria e pratica di comunicazione empatica non violenta (Marshall Rosenberg) rivolti al personale, ai genitori, agli studenti. La pratica, partendo dal riconoscimento delle emozioni e dei bisogni sottesi, proprio ed altrui, aiuta ad acquisire strumenti per comunicare ed esprimere, senza pretesa e senza paura, quello di cui si ha bisogno e ciò che si desidera; una pratica che promuove l'ascolto attivo, il decentramento dei punti di vista, l'osservazione con sospensione del giudizio che aiuta a gestire i conflitti in classe e nella vita quotidiana: una pratica che promuove le competenze interculturali

### **a.s.2024-2025**

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI-Revisione del curricolo di storia, matematica e arte per una transizione in chiave multiculturale e interculturale.

Organizzare percorsi di teoria e pratica di comunicazione empatica non violenta (Marshall Rosenberg) rivolti al personale, ai genitori, agli studenti. La pratica, partendo dal riconoscimento delle emozioni e dei bisogni sottesi, proprio ed altrui, aiuta ad acquisire strumenti per comunicare ed esprimere, senza pretesa e senza paura, quello di cui si ha bisogno e ciò che si desidera; una pratica che promuove l'ascolto attivo, il decentramento dei punti di vista, l'osservazione con sospensione del giudizio che aiuta a gestire i conflitti in classe e nella vita quotidiana: una pratica che promuove le competenze interculturali

## **AREA CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO**

### **a.s.2022-2023**

Implementare il processo di orientamento scolastico in vista della scelta della scuola secondaria di I grado individuando percorsi e strumenti volti a rimuovere i pregiudizi,



talvolta più radicati nelle famiglie che nella scuola, che per timore dell'insuccesso o per la necessità di garantire un lavoro precoce ai figli li indirizzano verso scuole professionali piuttosto che verso percorsi liceali.

### **a.s.2023-2024**

Implementare il processo di orientamento scolastico in vista della scelta della scuola secondaria di I grado individuando percorsi e strumenti volti a rimuovere i pregiudizi, talvolta più radicati nelle famiglie che nella scuola, che per timore dell'insuccesso o per la necessità di garantire un lavoro precoce ai figli li indirizzano verso scuole professionali piuttosto che verso percorsi liceali.